

L'Osservatorio internazionale degli Avvocati in pericolo (OIAD) è un'iniziativa del Consiglio nazionale degli Avvocati (Francia), dell'Ordine degli Avvocati di Parigi (Francia) del consiglio generale dell'Avvocatura spagnola (Spagna) e del Consiglio Nazionale Forense (Italia).

Fondato nel 2016 L'OIAD persegue l'obiettivo di difendere gli avvocati minacciati nell'ambito dell'esercizio della loro professione e di denunciare le situazioni che ledono i diritti della difesa.



[Sito internet dell'OIAD](#)



OSSERVATORIO
INTERNAZIONAI
DEGLI AVVOCAT

NEWSLETTER DELL'OSSERVATORIO

FEBBRAIO / MARZO / APRILE 2020

CONCENTRARI SULLA SITUAZIONE DI CRISI DOVUTA AL COVID-19

Preoccupazione a seguito di numerose misure eccezionali e ostacoli al libero esercizio della professione legale nel contesto della crisi sanitaria

Mentre la situazione sanitaria obbliga i governi a moltiplicare le misure di emergenza, l'OIAD è preoccupata per la sorte degli avvocati nel mondo e constata con rammarico che gli avvocati sono particolarmente vulnerabili ed esposti nel contesto di una crisi sanitaria.

Avvocati incarcerati e particolarmente esposti

Innanzitutto, l'OIAD è preoccupata per la situazione estremamente preoccupante in cui si trovano centinaia di avvocati incarcerati per il semplice fatto di aver esercitato la loro professione. Questi prigionieri di coscienza sono per la maggior parte esclusi dalle leggi di amnistia e dalle misure di liberazione anticipata, esposti a condizioni di vita deplorable e ad un rischio sanitario di eccezionale gravità.

La comunità scientifica è infatti concorde nel ritenere che i centri di detenzione siano particolarmente esposti alle conseguenze drammatiche della pandemia. Questo virus infatti si diffonde molto rapidamente in ambienti confinati. D'altro canto, le condizioni di detenzione indeboliscono la salute di coloro che vi sono esposti, permettendo così una rapida circolazione delle malattie infettive. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato, in una relazione del 15 marzo 2020, che le persone private della libertà sono molto più suscettibili di essere contaminate di quelle in libertà.

Misure eccezionali che ostacolano il libero esercizio della professione di avvocato

Inoltre, per far fronte alla crisi sanitaria in corso, sono state adottate con urgenza numerose misure eccezionali per adeguare i sistemi giudiziari al contesto epidemico.

L'OIAD è preoccupato per la minaccia che tali misure eccezionali possono rappresentare per gli avvocati e per l'indipendenza dei sistemi giudiziari e il rispetto dello Stato di diritto nei numerosi Stati colpiti. Gli avvocati, il loro ruolo e la loro indipendenza sono particolarmente vulnerabili a causa delle deroghe e delle restrizioni adottate in molti paesi.

L'OIAD ricorda che la professione di avvocato è essenziale per il funzionamento della società e continuerà a vigilare affinché i diritti della difesa, il principio del contraddittorio e la libertà di esercizio della professione non siano limitati al di là di quanto strettamente necessario, tenuto conto dei provvedimenti per la salute pubblica.

L'OIAD invita tutti i colleghi minacciati nell'esercizio delle loro funzioni ad avvertirci e a trasmettere tutte le informazioni utili relative agli ostacoli e alle restrizioni recentemente introdotti.



Condizioni di detenzione degli avvocati iraniani per i diritti umani.

Nel suo ultimo rapporto pubblicato il 19 febbraio 2020, il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani in Iran, Rehman, ha dichiarato di essere **scioccato dalle condizioni imposte ai detenuti**, in particolare quelli arrestati durante le proteste anti-regime a metà novembre.

“I detenuti vengono torturati o maltrattati, a volte per ottenere confessioni forzate”, ha detto Rehman nel rapporto pubblicato mercoledì 19 febbraio.

Per quanto riguarda le condizioni di detenzione, il marito dell'avvocato iraniano **Nasrin Sotoudeh**, condannata a 33 anni di carcere e 148 frustate, **ha lanciato l'allarme per il coronavirus nelle carceri iraniane**. L'Iran è già il paese con il maggior numero di morti al di fuori della Cina. Il virus che colpisce il paese potrebbe infatti **diffondersi rapidamente nelle carceri a causa delle condizioni di sovraffollamento**. Sono già stati segnalati casi di infezione nelle carceri di Teheran, Urmia, Karaj e Khorromabad.

Trova il nostro articolo [QUI](#).



Preoccupazione per il progetto di legge di amnistia in Turchia che esclude la maggior parte degli avvocati detenuti

Poiché le conseguenze della diffusione del virus Covid-19 potrebbero essere disastrose in 375 prigioni turche, una legge di amnistia è in fase di elaborazione da parte delle autorità turche per quasi 100.000 dei 280.000 detenuti turchi.

Per svariati anni, l'OIAD si è particolarmente attivato a favore del rilascio di numerosi avvocati detenuti nelle carceri turche.

Il disegno di legge di amnistia escluderebbe **i molti avvocati, giornalisti, magistrati, accademici la cui detenzione è stata ordinata a causa dell'esercizio della loro professione** – anche se ufficialmente detenuti per “appartenenza ad organizzazioni terroristiche”, “propaganda”, “tentato colpo di stato”, crimini particolarmente mal definiti e controversi ai sensi della legge turca.

In realtà, il governo turco sta conducendo una repressione incessante che non risparmia avvocati, giornalisti e dissidenti politici.

Trovate il comunicato dell'Osservatorio [QUI](#).

Trovate l'articolo completo [QUI](#).

Giornata degli avvocati in Turchia, appello alla liberazione degli avvocati e all'applicazione non discriminatoria di tutte le misure di liberazione adottate in occasione dell'epidemia di COVID-19

In occasione della Giornata degli Avvocati in Turchia, che si svolge ogni anno il 5 aprile e che rende omaggio agli avvocati e agli altri professionisti del diritto, l'Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo (l'Osservatorio), che comprende 40 Ordini di Avvocati di tutto il mondo, esprime preoccupazione per la situazione generale degli avvocati in Turchia.



Oggi l'Osservatorio esprime la sua più profonda preoccupazione per il pericolo cui sono esposti gli avvocati attualmente detenuti in Turchia in relazione alla pandemia del coronavirus (COVID-19).

Trovate il nostro comunicato [QUI](#).



Una dichiarazione comune condanna fermamente l'uso della pandemia come pretesto per limitare la libertà personale di Wang Quanzhang da parte delle autorità cinesi

L'avvocato cinese per i diritti umani Wang Quanzhang ha sopportato oltre 1200 giorni di detenzione arbitraria in assenza di un processo equo ed è stato condannato nel gennaio 2019 a quattro anni e mezzo di reclusione. Wang è stato rilasciato il 5 aprile 2020 dopo aver scontato la sua pena, ma non ha ancora recuperato la propria libertà personale. Le autorità cinesi hanno usato la pandemia come pretesto per limitare il diritto di Wang di ricongiungersi alla sua famiglia a Pechino, inviandolo a Jinan, il luogo di registrazione della sua famiglia, per quattordici giorni di «quarantena».

Durante la quarantena, le sue comunicazioni con il mondo esterno sono state limitate in modo abusivo e illegale. Il telefono che ha comprato è stato confiscato da un agente della comunità, e degli agenti sono stati mandati a sorvegliare la sua casa. Il cugino di Wang e un fattorino che cercava di contattarlo a Jinan sono stati portati alla stazione di polizia, minacciati e interrogati. È evidente che Wang Quanzhang, nonostante la sua liberazione, vive sotto la costante sorveglianza delle autorità e temiamo che continuerà ad essere agli arresti domiciliari, così come l'avvocato Jiang Tianyong, che è stato rilasciato lo scorso anno.

Condanniamo fermamente tale pratica e chiediamo al governo cinese:

1. Di garantire la libertà personale di Wang Quanzhang dopo la sua liberazione, compreso il suo diritto di comunicare con il mondo esterno e di ricongiungersi con la sua famiglia a Pechino
2. Di garantire i diritti di Wang Quanzhang e della sua famiglia, in particolare il diritto alla vita privata, al domicilio e alla vita familiare, nonché la libertà di circolazione e di residenza in Cina, come garantito dagli articoli 12 e 13 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; e
3. Di proteggere Wang Quanzhang e la sua famiglia da qualsiasi molestia, sorveglianza o persecuzione.

[Scarica la dichiarazione.](#)



Il 27 aprile 2020, Wang Quanzhang si è finalmente ricongiunto con sua moglie e suo figlio!



AVVISI



STATI UNITI: l'avvocato Steven Donziger posto agli arresti domiciliari a partire dall'agosto 2019.

Steven Donziger è un avvocato americano; ha fatto parte della squadra di avvocati che ha vinto la causa storica in Ecuador contro la Chevron per lo scarico di tonnellate di rifiuti tossici nel paese tra il 1964 e il 1992 (inquinamento diffuso del suolo e dell'acqua, diffusione di casi di cancro nelle comunità indigene, ecc).

Alla compagnia è stato ordinato di pagare \$ 9,5 miliardi alle comunità indigene sulla base di 105 relazioni di esperti; ma da allora, la battaglia è stata combattuta (in diversi paesi, in particolare negli Stati Uniti e in Canada) per l'esecuzione della sentenza.

Inoltre, la Chevron da allora ha intrapreso una vera e propria battaglia contro i ricorrenti originari e i loro avvocati. Ha impiegato almeno 2000 professionisti legali e investigatori per bloccare l'esecuzione della sentenza.

Steven Donziger è stato accusato davanti ai tribunali statunitensi per frode e corruzione in relazione al processo ecuadoriano. Nel 2014, il giudice Kaplan ha dato ragione alla Chevron e condannato S. Donziger, deliberando che la sentenza ecuadoriana (ancora confermata dalla Corte suprema ecuadoriana) è viziata a causa di frode e corruzione.

La Chevron ha assunto una strategia di **“demonizzazione” nei confronti dell’avvocato e in particolare ha ottenuto nel 2018 la revoca della sua licenza in diversi Stati americani.** L'avvocato ha adito la Commissione interamericana per i diritti umani (domanda) nel settembre 2018.

Trovate il nostro avviso [**QUI**](#).

COLOMBIA : Adil Meléndez Márquez, avvocato per i diritti dell'uomo minacciato.

Il 6 dicembre 2019, Adil Meléndez ha ricevuto delle minacce per telefono e ha presentato una denuncia alle autorità competenti.

M. Meléndez è convinto che le minacce siano direttamente collegate alla sua attività di avvocato, come difensore di presunti violatori di diritti umani che hanno espresso la volontà di comparire dinanzi al Tribunale speciale per la pace (PEC) e dire la verità.



Le minacce non solo **ostacolano la capacità di M. Meléndez di esercitare liberamente la professione legale**, ma ostacolano anche **la realizzazione del diritto di accesso alla giustizia e il diritto delle vittime alla verità, alla giustizia, alla riparazione e alla non ripetizione**, che sono i pilastri su cui si basa il sistema giudiziario di transizione colombiano.

Trovate il nostro avviso [**QUL**](#).



EGITTO: l'avvocato egiziano Zyad el-Elaimy è stato condannato a un anno di prigione.

L'OIAD denuncia fermamente la condanna dell'avvocato egiziano Ziad el-Elaimy a un anno di prigione per aver rilasciato un'intervista alla BBC.

Ziad el-Elaimy è un avvocato per i diritti umani. Ha rilasciato un'intervista alla BBC in cui ha denunciato la pratica politica delle sparizioni forzate e l'uso della tortura da parte delle autorità egiziane.

È stato appena condannato a un anno di prigione in primo grado per “aver diffuso informazioni false con l'intenzione di creare panico tra la popolazione e disturbare l'ordine pubblico”.

Trovate il nostro avviso [QUI](#).

AZERBAIGAN : condannato dalla CEDU per violazione del diritto a un equo processo.

Aslan Ismayilov, uno dei più noti avvocati dell'Azerbaigian, si è sempre impegnato per il rispetto e la promozione dei diritti sociali, dello stato di diritto e dell'indipendenza della magistratura.

Radiato dall'albo degli avvocati dall'Azerbaigian (Azərbaycan Respublikası Vəkillər Kollegiyası) per le sue attività –



– ufficialmente per aver “minacciato e insultato” un giudice, Aslan Ismayilov, ha adito la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) per violazione dell'articolo 6§1 e 10 della Convenzione.

Nella decisione del 12 marzo 2020, **la CEDU ha condannato l'Azerbaigian per aver violato il diritto ad un processo equo, per la rimozione dall'albo di un avvocato “per un'attività che è stata effettuata per la protezione di un cliente”, ciò ha determinato la violazione dell'articolo 6 §1 della Convenzione.**

Trovate il nostro avviso [QUI](#).



TANZANIA : Fatma Karume sospesa a tempo indeterminato dall'Alta Corte della Tanzania.

Fatma Karume è una rinomata avvocatessa tanzaniana, associata principale dello studio legale IMMMA Advocates e presidentessa della Tanganyika Law Society.

È specializzata in contenzioso civile, arbitrato, diritto costituzionale e diritto amministrativo. È associata a diverse sentenze importanti pronunciate dalla Corte d'appello e dall'Alta Corte della Tanzania.

Il 20 settembre 2019 è stata «sospesa a tempo indeterminato» in Tanzania continentale dall'Alta Corte della Tanzania. L'azione è stata intrapresa a seguito di accuse di cattiva condotta a seguito delle sue osservazioni scritte nel quadro di una contestazione costituzionale della nomina da parte del Presidente del professor Adelardus Kilangi a procuratore generale della Tanzania.

La sospensione è stata pronunciata e applicata immediatamente **senza consentire all'avvocatessa di rispondere alla denuncia presentata contro di lei.** Non si sono svolte udienze preliminari che dimostrassero un'evidente mancanza di rispetto delle regole e delle procedure da parte sua.

Il 16 marzo 2020 il Relatore Speciale delle Nazioni Unite per l'indipendenza dei giudici e degli avvocati, Diego García-Sayán, ha espresso preoccupazione per la sospensione di Fatma Karume. Ha ricordato che *«Gli avvocati hanno il diritto di partecipare alle cause riguardanti l'amministrazione della giustizia e la protezione dei diritti dell'uomo, senza subire contraccolpi professionali per le loro azioni davanti alla giustizia».*

Trovate il nostro avviso [QUI](#).

ZAMBIA : Interdizione all'esercizio della professione dell'avvocato John Sangwa.

Venerdi 13 marzo l'autorità giudiziaria ha vietato all'avv. J. Sangwa che è intervenuto in numerosi avvenimenti mediatici di presentarsi davanti a tutti i tribunali in Zambia aspettando la decisione sulla denuncia depositata contro di lui presso la Law Association of Zambia.



In una comunicazione del 13 marzo 2020, rivolta a tutti i giudici della Corte suprema, della Corte costituzionale, Corte di appello dell'Alta corte, ai cancellieri ,ai magistrati, Il cancelliere capo ad interim Prince Boniface Mwiinga ha annunciato che Sangwa non sarebbe stato più autorizzato a presentarsi davanti ad alcun tribunale.

Sangwa ha fatto delle critiche a riguardo dei tribunali e del governo. In occasione di interventi alla radio e alla televisione egli ha affermato che il presidente Edgar Lungu non era eleggibile alla presidenza nel 2021: la Costituzione dello Zambia permette a un individuo di essere eletto due volte alla carica presidenziale .Il presidente Lungu ha già occupato due volte questo incarico il che lo rende ineleggibile. M. Sangwa ha anche criticato apertamente la nomina dei giudici della nuova Corte costituzionale.

Trovate il nostro avviso [QUI](#).



EGITTO : L'avvocato Mohsen Bahnasi, arrestato e detenuto arbitrariamente nonostante i rischi di contrarre COVID-19.

Mohsen Bahnasi è un avvocato in diritti umani e membro del Comitato delle libertà del foro egiziano. Egli si batte per i diritti dei prigionieri politici in Egitto.

Il 27 marzo 2020 Mohsen Bahnasi ha ricevuto una chiamata da una persona che affermava di aver bisogno di un consiglio giuridico urgente e chiedeva un incontro.

Quando Mohsen Bahnasi è arrivato nel luogo dell'incontro ha trovato parecchi agenti della sicurezza nazionale che lo hanno arrestato con violenza.

Gli agenti non hanno presentato nessun mandato giudiziario Essi lo hanno condotto al suo domicilio per effettuare una perquisizione senza presentare mandato di perquisizione .Gli agenti hanno requisito denaro e il suo cellulare.

Dopo la perquisizione l'avvocato è stato trasferito in un luogo sconosciuto(ignoto).Le autorità hanno indicato più tardi che egli è detenuto al quartiere generale della sicurezza nazionale di Helwan, dove è stato interrogato, maltrattato fisicamente e posto in isolamento. Mohsen Bahnasi non ha potuto vedere il suo avvocato il quale non ha potuto avere accesso al dossier né al mandato di arresto. Nessuna prova è stata presentata riguardante le accuse contro di lui e sembrerebbe che le ragioni del suo arresto si baserebbero sulle opinioni e le posizioni dell'avvocato .

Trovate il nostro avviso [QUI](#).

CINA: Rilascio dell'avvocato Wang Quanzhang!

Imprigionato da 5 anni, l'avvocato difensore dei diritti dell'Uomo, Wang Quanzhang è stato finalmente liberato, domenica 5 aprile 2020.

Egli ha lasciato la prigione di Linyi verso le ore 5 del mattino ma non è stato autorizzato a rientrare a casa a Pechino e a raggiungere la sua famiglia. Egli è stato condotto dalla polizia fino alla città di Jinan nella provincia di Shandong per essere messo in quarantena.



Secondo sua moglie Mme Li, *“Essi hanno utilizzato il pretesto dell’epidemia come scusa per metterlo in quarantena per 14 giorni allorquando egli avrebbe dovuto poter rientrare a casa sua a Pechino secondo le direttive legali in vigore.”* Ella teme che suo marito sia posto in residenza sorvegliata.

Trovate il nostro avviso completo [QUI](#).

HONG KONG: 15 persone arrestate, fra cui due avvocati



Sabato 18 aprile 2020, 15 persone note per il loro impegno pro-democratico a Hong Kong sono state arrestate dalle autorità di polizia locali.

Tra di loro, giornalisti, deputati, attivisti per i diritti umani e due avvocati, Margaret Ng e Martin Lee.

Margaret Ng Ngoi-Yee (72 anni) è un'avvocata molto rispettata, specializzata nella difesa dei diritti dell'uomo ed ex deputata, contraria al disegno di legge sull'estradizione di Pechino.

Martin Lee (82 anni) è anch'egli un celebre avvocato e fondatore del partito democratico; è spesso soprannominato il «Padre della democrazia» a Hong Kong.

Nell'ottobre dello scorso anno entrambi hanno ricevuto congiuntamente il premio International Bar Association per i Diritti Umani per aver difeso per tutta la vita la libertà, la democrazia e lo Stato di diritto.

Essi hanno tra l'altro partecipato alla redazione della Legge fondamentale della regione amministrativa speciale di Hong Kong (adottata il 4 aprile 1990) che tutela i diritti e le libertà fondamentali, come il diritto alla libertà di espressione e di manifestazione.

Secondo la polizia, questi arresti sono collegati a diverse manifestazioni tenutesi in agosto e ottobre 2019. Gli arrestati sono accusati di «organizzazione e partecipazione a riunioni non autorizzate».

Le 15 persone sono state rilasciate su cauzione e sono state invitate a presentarsi al tribunale di primo grado il 18 maggio 2020. Le accuse e le sanzioni previste saranno note a tale data.

Trovate l'articolo completo [QUI](#).

CONTTATECI:

avocatsendanger@avocatparis.org



Questa email è stata inviata a info@ordineavvocatibrescia.it, [clicca qui per cancellarti](#).

